



Comune di Catania
V Commissione Consiliare Permanente "LL.PP."
Seduta del 02/02/2018

Verbale n. 458

L'anno 2018, il giorno 02 del mese di Febbraio, **alle ore 08:30 in prima convocazione e alle ore 09:00 in seconda convocazione**, presso la Stanza n. 73 al 2° piano di Palazzo degli Elefanti, si riunisce la **V Commissione Consiliare Permanente** per trattare e discutere gli argomenti posti al seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni dei Sigg. Consiglieri;
3. Discussione sullo stato dell'edilizia dei locali adibiti ad uffici e caserme della Polizia di Stato e loro dislocazione nella città di Catania. Ai lavori partecipa il Segretario Provinciale SIAP (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) Tommaso Vendemmia;
4. Approvazione verbali delle sedute precedenti;
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 08:30, in prima convocazione, non sono presenti Consiglieri e pertanto si rimanda l'apertura in seconda convocazione.

Alle ore 09:00, in seconda convocazione, sono presenti i Sigg. Consiglieri:

1. Notarbartolo Niccolò (Presidente)
2. Crocitti Mario
3. Laudani Rosario
4. Trichini Francesco (in sostituzione del Consigliere Messina A.)
5. Saglimbene Francesco

Il Presidente Notarbartolo, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta e la apre alle **ore 09:00**, alla presenza del Sig. Tommaso Vendemmia (Segretario Provinciale SIAP) e del Sig. Filippo Barbanera (rappresentante SIAP).

Come 1° punto all'O.d.G. "Comunicazioni del Presidente", comunica che oggi sarà inviata la convocazione della seduta di martedì 06/02 p.v., che prevede l'audizione della Dott.ssa Lara Riguccio per discutere del progetto di riqualificazione del Piazzale delle Carrozze del Giardino Bellini. Passa quindi al 2° punto all'O.d.G. "Comunicazioni dei Sigg. Consiglieri".

Non essendoci comunicazioni da parte dei Sigg. Consiglieri, passa al 3° punto all'O.d.G. Premette che gli ospiti di oggi, che ringrazia per la presenza, hanno richiesto questo incontro per discutere in merito agli edifici che ospitano i vari reparti della Polizia ed in particolare: la condizione edilizia e strutturale, la dislocazione (che non consente di migliorare i servizi ai cittadini) e le evoluzioni future in chiave urbanistica.

Il Sig. Vendemmia ringrazia intanto la Commissione per l'invito di oggi e per l'attenzione rivolta ai problemi della Polizia di Stato che il SIAP ha più volte denunciato.

Premesso che la Polizia beneficia di alcune strutture del Comune dove sono allocati anche reparti operativi, spiega che l'amministrazione della città di Catania è molto complessa e

purtroppo gli uffici strategici (Polizia, Tribunale, Carabinieri e Forze Armate) sono quasi tutti dislocati centralmente, con una serie di problematiche strutturali e logistiche.

La Polizia in questi anni è stata dislocata in diversi uffici, 8 solo per la Questura (con gravi difficoltà per i poliziotti a raggiungere il posto di lavoro e parcheggiare), per cui ne diventa complicata la gestione delle sue articolazioni che devono garantire la sicurezza per i cittadini; tra l'altro ogni giorno vengono impiegati circa 80 agenti per le vigilanze delle varie strutture, che invece (se ci fosse un'unica sede della Polizia) potrebbero essere 10 volanti in più a turno (rispetto alle attuali 6) per il controllo del territorio (su questo tema in passato ci sono stati degli approcci, infatti si era costituito un tavolo di concertazione con il Capo della Polizia, il Comune, la Prefettura, il Demanio, ecc.).

Evidenzia inoltre che la Polizia sta contribuendo attivamente insieme ai Vigili Urbani (che hanno carenza di personale) a garantire la sicurezza all'interno del ciclo urbano.

Il Comune diversi anni fa aveva individuato a Librino un'area di 40.000 mq per costruire la Cittadella della Polizia, che però poi è risultata non edificabile per la presenza di amianto. Quindi nel 2008 personalmente è stato fautore di un'interrogazione parlamentare a cui ha risposto il Ministro dell'Ambiente, il quale ha coinvolto gli Enti Locali su un'immediata bonifica dell'area, però fino ad oggi, sebbene ci sia il finanziamento, non è stato fatto nulla per la costruzione di una struttura di Polizia adeguata alla città metropolitana di Catania.

Il Consigliere Laudani domanda se è stato quantificato il costo della bonifica.

Il Sig. Vendemmia risponde che, essendo rappresentante del Sindacato, non ha queste notizie tecniche, però il progetto fu presentato dal Direttore del Dipartimento Logistico del Ministero degli Interni, unitamente al Questore e al Sindaco di Catania (Scapagnini).

Il Consigliere Laudani propone al Presidente di invitare in Commissione chi può fornire notizie su questa bonifica (in particolare come mai non è stata fatta e quali sono i costi).

Il Presidente Notarbartolo replica che negli anni questo tema è stato pubblicato più volte sui giornali e quindi sarebbe interessante capirne le ragioni (che probabilmente non sono esclusivamente comunali).

Il Sig. Vendemmia evidenzia però che la scelta comunale, viste le difficoltà per la bonifica, potrebbe ricadere su un'altra area dove edificare la Cittadella della Polizia.

Il Presidente Notarbartolo aggiunge che bisogna capire quale è la soluzione migliore:

- accelerare l'iter per la bonifica dell'area, che in atto pare del tutto paralizzato;
- mettere in discussione quella scelta e puntare su un'altra area.

Il Consigliere Laudani ritiene giusto insistere su quell'area perché è frutto di una variante urbanistica (difficoltosa da ottenere oggi), però bisogna quantificare i costi della bonifica.

Alle ore 09:15 entrano i Consiglieri Catalano e Saverino.

Il Sig. Vendemmia fa presente che il percorso iniziato 10 anni fa ha un ostacolo tecnico e pure politico, per cui sarebbe utile che le parti in causa (Prefettura, Ministero, Comune, ecc.) si riunissero per discuterne e decidere (poiché spesso manca tale comunicazione).

Reputa comunque che l'intenzione sia quella di sbloccare i lavori della Cittadella (come già fatto a Napoli e Palermo), perché ormai solo a Catania non si trova una soluzione per collocare la Questura con i suoi 2.500 uomini.

Segnala 3 strutture importanti della Polizia che necessitano di interventi immediati:

- la Questura di Corso Italia e il Carcere Vecchio (entrambi di proprietà della Provincia), poiché contengono tutto il materiale di supporto per l'eventuale aiuto alla popolazione e quindi sarebbe un problema se questi edifici dovessero collassare a causa di un sisma;
- il Boschetto della Plaia (composto da 3 locali con gli impianti inesistenti, 2 scuderie e un canile pericolanti), su cui è stata firmata una convenzione con il Comune per collocarvi il reparto cavallo (impiegato presso il Giardino Bellini, l'Oasi del Simeto e il litorale Plaia) e i reparti cinofili (cardine delle operazioni di Polizia Giudiziaria), poiché il Comune dovrebbe intervenire per il ripristino dell'area (ristrutturazione edifici, realizzazione della recinzione e di un'area per i rifiuti biologici degli animali).

Si dà atto che alle ore 09:20 sono usciti i Consiglieri Trichini e Saglimbene.

Il Presidente Notarbartolo, considerato che la realizzazione di questi lavori e dell'area per i rifiuti biologici doveva essere precedente alla costituzione della sede di Polizia al Boschetto Plaia, comunica che chiederà subito una copia della convenzione per leggerne il contenuto e poi farà un'interrogazione al fine di sollecitare gli Uffici ad intervenire.

Il Consigliere Laudani chiede se la Polizia ha un ufficio tecnico manutentivo e se sono stati chiamati i Vigili del Fuoco per verificare i problemi di pubblica e privata incolumità.

Il Sig. Vendemmia risponde che l'ufficio non esiste più e peraltro non si può intervenire per Legge, quindi la manutenzione può essere eseguita solo dal Comune (come succede nei contratti di locazione, dove i lavori straordinari sono a carico del proprietario).

L'anno scorso, dopo aver fatto un sopralluogo al Carcere Vecchio e redatto un verbale, ha chiamato i Vigili del Fuoco ed è stato chiuso metà edificio per pericolo di crollo delle volte; quindi oggi si sta mantenendo aperta una struttura storica (che la Polizia può anche perdere) solo per il 30% con situazioni di rischio per i poliziotti che vi lavorano. In tal senso ha fatto una denuncia alla Corte dei Conti e alla Procura che ancora non ha avuto esito, per cui è opportuno chiarire se i problemi vanno affrontati adesso o rimandati fino a quando qualcuno poi dovrà assumersene la responsabilità.

Alle ore 09:25 entrano i Consiglieri Pellegrino e Spadaro.

Reputa che, ai fini della prevenzione, si dovrebbe ragionare sulla razionalizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti preposti a dare immediato soccorso, per cui a medio termine si può ristrutturare l'esistente e a lungo termine si può predisporre un progetto per un'unica sede della Questura. In tal senso evidenzia che:

- la Caserma Sommaruga (su cui lanciò la proposta a inizio di questa sindacatura) potrebbe ospitare tutta la Polizia di Stato e i Vigili del Fuoco (che in atto sono allocati in Via Beccaria, infatti i mezzi pesanti sono stati spostati nella sede di S.G. La Rena) ed essere utile agli organismi che servono a dare immediato soccorso;
- la scuola Di Guardo (S.G. Galermo) già 5 anni fa era destinata ad un Commissariato;
- la viabilità di Via Manzoni (all'inizio sperimentale, come detto dal Sindaco Stancanelli, ma che poi è rimasta tale) crea problemi alle volanti per raggiungere la Questura;
- il Commissariato di San Cristoforo (con ormai solo 11 agenti) è un edificio privato che il Comune ha affidato alla Polizia, mentre invece in città ci sono tante strutture vuote.

Il Presidente Notarbartolo evidenzia che a San Cristoforo ci sono scuole comunali vuote che potevano destinarsi alla Polizia e invece si è preferito utilizzare un edificio privato.

Il Consigliere Catalano, ringraziando i rappresentanti del SIAP per l'attività che svolgono da anni a tutela della propria categoria, evidenzia che con la Commissione Patrimonio ha constatato il precario stato di tutti gli immobili comunali e a questo bisogna aggiungere che Catania, come discusso più volte con l'Ing. Bosco, è una città a forte rischio sismico.

Ritiene che non c'è mai stata la volontà della politica, che aveva altri interessi, a risolvere certe problematiche, però in alcuni casi è venuta meno anche la volontà da parte della Questura, del Ministero e di conseguenza del Comune. Ad es. con il Patto per Catania sono stati rispettati tutti i punti dell'Area Metropolitana tranne il Commissariato di San Giovanni Galermo (che era la svolta storica per risolvere i problemi della criminalità nel quartiere), infatti i Funzionari del Ministero hanno visitato la scuola (che fino a qualche mese prima ospitava 150 bambini) e stabilito che era pericolosa per allocarvi i poliziotti.

Il Sig. Vendemmia ricorda che l'attuale Sindaco di Catania fu Ministro degli Interni, però in quel periodo si occupò solo di istituzionalizzare il Commissariato a San Cristoforo.

Il problema di San Giovanni Galermo è legato a due condizioni:

- la mancanza di chiarezza in Italia sulle competenze tra Polizia e Carabinieri (che peraltro hanno forze limitate, come i Vigili Urbani, a causa di 10 anni di mal governo) e quindi, visto che si va verso la costituzione della città metropolitana, la sinergia di controllo del territorio deve assolutamente cambiare;
- la riduzione da 60 a 23 uomini del Commissariato di Nesima (poiché si utilizzano 80 agenti per vigilare tutte le strutture), che prima riusciva a servire bene S.G. Galermo.

Evidenzia che la Questura di Catania ha oggi 1.200 poliziotti come nel 1989, però intanto le periferie si sono ingrandite e quindi è ovvio che iniziano a nascere problemi sul territorio; tra l'altro la Polizia di Stato è dislocata in 24 strutture, di cui 8 della Questura e le altre per i servizi esterni (telecomunicazioni, reparto mobile, polizia stradale, polizia ferroviaria, porto, aeroporto, ecc.), e sebbene si parli di accorpamento non si riesce a fare un'unica caserma.

Il Consigliere Catalano dice di aver spesso letto dell'apertura di concorsi in Polizia.

Il Sig. Vendemmia risponde che l'ultimo concorso del 2010 è stato bloccato dal Governo fino al 2017 (come previsto dalla legge finanziaria).

Il Consigliere Laudani ritiene che, per quanto detto, ci siano 3 priorità:

- l'area di 40.000 mq (destinata a Cittadella della Polizia) che si deve bonificare;
- il Carcere Vecchio che in gran parte è chiuso per il rischio di crollo delle volte;
- il Boschetto Plaia che necessita di manutenzione straordinaria da parte del Comune.

Il Presidente Notarbartolo condivide pienamente la considerazione sul Boschetto Plaia, poiché è un tema su cui la Commissione può anche intervenire.

Si dà atto che alle ore 09:40 è uscito il Consigliere Catalano.

Il Sig. Vendemmia evidenzia che il Comune si è attivato con ottimi risultati per assegnare recentemente Villa Nitta al Commissariato di Librino, tuttavia vi è in atto un problema sulla pubblica illuminazione ed è necessario anche chiamare la Forestale per il disboscamento (poiché l'anno scorso è scoppiato un incendio).

Fa presente che tempo fa presentò al Questore il seguente progetto di cooperazione:

- valorizzare il Boschetto Plaia per i cittadini (passeggiate o attività sportive) e consentire in accordo con la Questura, qualora l'Amm.ne Comunale lo rendesse strutturalmente efficiente, anche la visita guidata delle scolaresche ai reparti a cavallo;

- riaprire il lido Polizia (di proprietà del Demanio) per consentire alla movida del Viale Kennedy di avere un posto di Polizia fisso per tutta la stagione.

Il Presidente Notarbartolo chiede di avere copia del progetto di cooperazione in modo che la Commissione possa avviare una riflessione.

Fa presente però che ad aprile i Consiglieri Comunali concluderanno il loro mandato, per cui l'impegno sicuro è quello di affrontare il tema del Boschetto Plaia.

Il Sig. Vendemmia ritiene che il Comune si debba spendere soprattutto sulla dislocazione definitiva della Cittadella della Polizia, poiché questa è una città con una situazione sociale complicata, in cui i reati di microcriminalità sono evidenti e c'è un'aggressività maggiore. Evidenzia che le aggressioni verificatesi all'Ospedale Vittorio Emanuele, che non hanno interessato altre strutture sanitarie, sono evidentemente un problema del quartiere, per cui ha già detto al Questore di togliere da quell'Ospedale il poliziotto che è impiegato solo per attività di Polizia Giudiziaria (in quanto per la vigilanza ci sono le guardie giurate). Aggiunge che è stato anche stupidamente ipotizzato il trasferimento dell'Ufficio Sanitario della Polizia (sgombrato dal Carcere Vecchio, per la sua parziale chiusura, e attualmente vagante) all'interno dell'Ospedale V. Emanuele per risolvere il problema dell'aggressività. Peraltro, considerato che la Polizia (come tutti gli altri Enti) non ha una via privilegiata per adeguare un edificio, per il problema dell'arrivo degli immigrati (che investe anche il Comune) si potrebbe ristrutturare l'ex mercato ittico per renderlo funzionale a tale scopo. In conclusione e per quanto descritto, ritiene che l'urgenza sia quella di fare una riflessione organica attraverso un tavolo tecnico con i vari attori.

Il Presidente Notarbartolo condivide (nella speranza che possa essere fatto) che bisogna avere l'umiltà di sedersi attorno ad un tavolo e costruire il futuro.

Non essendoci altri interventi, ringrazia e libera gli ospiti oggi intervenuti e passa al 4° punto all'O.d.G. "Approvazione verbali delle sedute precedenti".

Data lettura del verbale n. 449 del 09/01/2018, i Consiglieri approvano e si astiene il Consigliere Laudani (che in quella data non era componente della Commissione).

Data lettura del verbale n. 450 del 11/01/2018, i Consiglieri approvano e si astiene il Consigliere Laudani (che in quella data non era componente della Commissione).

Data lettura del verbale n. 451 del 12/01/2018, i Consiglieri approvano e si astiene il Consigliere Laudani (che in quella data non era componente della Commissione).

Data lettura del verbale n. 452 del 16/01/2018, i Consiglieri approvano all'unanimità dei presenti.

Data lettura del verbale n. 453 del 18/01/2018, i Consiglieri approvano all'unanimità dei presenti.

Data lettura del verbale n. 454 del 23/01/2018, i Consiglieri approvano all'unanimità dei presenti.

Data lettura del verbale n. 455 del 25/01/2018, i Consiglieri approvano all'unanimità dei presenti.

Data lettura del verbale n. 456 del 30/01/2018, i Consiglieri approvano all'unanimità dei presenti.

Quindi, conclusa l'approvazione dei verbali ed esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle **ore 10:00**.

F.to Il Segretario
(Sig. Vittorio Canzoneri)

F.to Il Presidente
(Cons. Niccolò Notarbartolo)

Il presente verbale è stato approvato in data 20/02/2018

È copia conforme all'originale ad uso amministrativo
e si compone di n. 5 fogli.